



**CORONAVIRUS: ANESTESISTI, 'FIDUCIA A CURA ITALIA CANCELLA EMENDAMENTI SU LAVORO USURANTE'** = Sindacato Aaroi-Emac, ai cosiddetti 'eroi' serve un riconoscimento concreto e chiesto da tempo' Roma, 24 apr. (Adnkronos Salute) - "La decisione di porre la fiducia parlamentare al cosiddetto decreto 'Cura Italia', presa dal governo d'imperio, blindando in tal modo la propria chiusura ad ogni possibile compromesso sulle possibili modifiche, ha chiuso le porte agli emendamenti presentati, tra i quali anche alcuni di particolare interesse per i medici anestesisti rianimatori e dell'emergenza-urgenza, che l'Aaroi-Emac elettivamente rappresenta con oltre 11 mila soci". Lo afferma il sindacato degli anestesisti rianimatori Aaroi-Emac, in una nota, riferendosi in particolare a due emendamenti relativi alla "contribuzione aggiuntiva per medici e personale sanitario ospedaliero" e a "disposizioni in materia di lavoro usurante". Entrambi gli emendamenti, presentati dalla deputata di Forza Italia, Ennaelsa Tartaglione, "affrontavano questioni di grande importanza per i medici rappresentati dall'Aaroi-Emac, protagonisti di questa emergenza sanitaria senza precedenti", afferma Alessandro Vergallo, presidente Aaroi-Emac. "Quello sul riconoscimento di lavoro usurante, in particolare, riguarda un tema su cui la nostra associazione già in passato si è ampiamente battuta. È infatti innegabile - osserva - che l'attività svolta da tutti gli operatori sanitari nelle Unità operative ospedaliere di Anestesia e rianimazione e di Pronto soccorso sia altamente usurante, a prescindere dall'immane impatto che soprattutto in queste due aree, rivelatesi vere e proprie trincee di guerra contro il coronavirus, è stato provocato dalla Pandemia Covid-19". "Riteniamo - prosegue Vergallo - che sia arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti: ai cosiddetti 'eroi', che peraltro non amano quest'appellativo che ormai rischia di suonare come una beffa, occorre dare un riconoscimento concreto e da tempo richiesto: il riconoscimento di lavoro usurante".

L'Aaroi-Emac promette però di proseguire "in questa battaglia a tutela di tutti i suoi iscritti, auspicando che la questione possa essere oggetto di uno dei prossimi provvedimenti con allargamento dell'ipotesi proposta nel 'Cura Italia' a tutti gli anestesisti rianimatori e medici di emergenza-urgenza". "Il suggerimento che diamo a tutte le forze politiche, considerato il rischio che chiedere entrambe le cose (contribuzione figurativa aggiuntiva di 12 mesi e lavoro usurante) per entrambi i settori di Anestesia e rianimazione e di Pronto soccorso porterebbe a duplice bocciatura parlamentare - prosegue Vergallo - è di lasciar perdere il primo emendamento (1 anno di contribuzione figurativa) e di puntare sul secondo (lavoro usurante) sia per medici di Pronto soccorso sia per gli anestesisti rianimatori, alla prima discussione parlamentare finalizzata all'emanazione - al più presto - di una prossima norma di legge a valenza nazionale". "Ed è bene che questo governo ci ascolti - conclude - se non intende ritrovarsi, ad emergenza pandemia rientrata appena sotto il livello di guardia, con i cosiddetti 'eroi' pronti a sguainare la spada di scioperi a raffica. Governo avvisato, mezzo salvato", conclude.